

Venerdì 9 luglio 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

**UNA GUIDA  
AI FESTIVAL**

**Sul lago di Iseo  
l'omaggio ai 100  
anni di Ellington  
A Clusone  
la sfilata dei  
jazzmen europei  
E poi Hancock,  
Frisell, Jarreau**

A Roma, fino al 18 agosto, prosegue **JAZZ & IMAGE**, il mastodontico festival di Villa Celimontana che, iniziato lo scorso 20 giugno ha visto sfilare lo scibile del jazz disponibile attualmente. Stasera Steve Coleman, il 10 Enrico Pieranunzi, il 13 Jan Garbarek in quartetto, il 14 e 15 la Big Band di Carl Anderson, il 19 Dr. John; Gianluigi Trovesi il 20, il trombettista afro-americano Terence Blanchard il 21. Notevole la presenza, il 23 e 24, dello Zimbo Trio, storico gruppo di virtuosi brasiliani, i quali non passano tutti i giorni dalle nostre parti. In agosto, tra gli altri, sempre dal sud America arriveranno David Sanchez (2 e 3) e Claudio Roditi (dal 16 al 18), anch'essi nomi di tutto rispetto.

In corso è anche il **SUMMER FESTIVAL** di Lucca, in piazza Anfiteatro, fino al 27 luglio. Stasera il festival però si sposta a Viareggio per ospitare i Backstreet Boys, ma torna subito a Lucca l'11 proprio con Branford Marsalis, Pino Daniele (13), Herbie Hancock con Giorgia (il 20), Pat Metheny il 22. Da segnalare, un altro ritorno atteso, quello di Al Jarreau il 26, mentre la conclusione è affidata a James Taylor.

A Sassari, il 13, con il duo Antonello Salis-Han Bennick, si conclude **TERRE DI CONFINE**, che ospita l'11 luglio l'omaggio a François Truffaut della pianista Rita Marcotulli.

E a Cagliari, tanto per restare sull'isola, si avvia verso la conclusione anche **JAZZ IN SARDEGNA**: il 12 c'è il quartetto del sassofonista Kenny Garret.

Agli sgoccioli sono anche l'**INTERNATIONAL JAZZ FESTIVAL** di Torino, incastonato nella bella cornice dei Giardini Reali, dove oggi suona il veterano della tromba Clark Terry e domani l'ensemble di Ralph Irizarry.



E quello di San Marino, **JAZZ IN CONTRO ALLA GENTE**, che è improntato al jazz tradizionale: fino all'11 luglio si alternano orchestre sia italiane che straniere, ad esempio la Golden City Jazz Band (il 10) proveniente dall'Australia. I concerti sono gratuiti in piazza S. Agata.

Un discorso a parte merita il **FESTIVAL DI CLUSONE**, uno dei più importanti festival lombardi, organizzato nella bella cittadina della Valsesiana, festival che si estende per quasi tutto il mese di luglio (prende il via oggi) da prima toccando diversi comuni della valle per poi concentrarsi nelle serate finali (23, 24 e 25) a Clusone, in piazza dell'Orologio. Il festival anche quest'anno conferma la sua peculiarità nella scelta di grandi nomi del jazz europeo, da Daniel Humair che si esibisce con Marc Ducret e Bruno Chevillon (la prima sera), all'inglese Django Bates (il 24) fino al percussionista svizzero Pierre Favre, abituale presenza al festival (il 25), anche se in questa edizione la presenza di Brad Mehldau (il 24) e Marc Ribot (il 23) allarga lo scenario agli Stati Uniti.

E l'Italia invece a fare da padrona ad un altro festival lombardo in crescita, quello di Iseo, **ISEO JAZZ** sull'omonimo lago, che quest'anno celebra Duke Ellington con alcuni tra i maggiori nostri jazzisti. Il 21 e il 22 luglio suoneranno il quartetto di sassofoni Arundo Donax, l'ottetto di Gianluigi Trovesi, il clarinetista Mauro Negri ed eccezionalmente la pianista americana Myra Melford in duo con Roberto Ottaviano. La rassegna riprende poi il 30 e 31 luglio: tra gli altri suoneranno Franco D'Andrea, Riccardo Luppi, Gianni Basso.



**Herbie Hancock  
in concerto.  
In basso  
da sinistra  
Pat Metheny  
Carla Bley  
Dee Dee  
Bridgewater  
Enrico Rava**

## Classico, fusion o italiano? Esplode la febbre del jazz Da Marsalis a Metheny la mappa dei concerti estivi

ALBERTO RIVA

■ L'Italia è sempre più la patria del jazz estivo. Quest'anno i festival sembrano fiorire spontanei come i trifogli un po' dappertutto sullo stivale. Chi non ne ha uno, corre a farselo. Così, a fianco delle rassegne tradizionali, prima tra tutte Umbria Jazz, che prende il via oggi (vedi box), se ne contano a decine, molte delle quali con cartelloni di assoluto

prestigio. E scorrendo i programmi si osserva facilmente dove va l'interesse degli organizzatori (per lo più sui nomi internazionali), e non di meno si tasta il polso all'interesse del pubblico che elegge di anno in anno i suoi beniamini. Un nome tra tutti, quello del giovane pianista Brad Mehldau, che dopo essere comparso a Perugia un paio di anni fa come attrazione per nottambuli, vi torna quest'estate da trionfatore, dopo una fitta tournée invernale, toc-

cando anche molte altre città. Non è comunque il solo nome, il suo, a segnare molte tappe: a fare il giro d'Italia (ma questo lo vedremo più sotto in dettaglio), sono in parecchi, dal chitarrista Mike Stern al suo collega Pat Metheny, i quali confermano un rinnovato interesse per la fusion, a giudicare anche dalla presenza massiccia degli Steps Ahead e del nuovo gruppo del batterista Dave Weckl. Mentre si confermano inossidabili frequentatori della penisola Herbie Hancock in di-

verse formazioni, Joe Zawinull che guida, al solito, il suo Syndicate, il «guru» Branford Marsalis e il giovane patinato Joshua Redman. Una sorpresa sono invece la neonata «all stars» formata da John Scofield, Joe Lovano, Al Foster e Dave Holland, e il ritorno del magistrale bandoneonista Dino Saluzzi alla guida della sua «Family». Gli italiani non mancano, ma vanno cercati con pazienza. Ecco dunque, cartina alla mano, dove e come ascoltare il jazz da adesso alla fine di agosto.

**JAZZ** (dal 27 agosto al 12 settembre) allude a un cartellone assai variegato: da Don Byron (il primo giorno) a John Zorn (il 30 agosto), da Michel Camilo (il 3 settembre) a Richard Galliano (l'11), chiudendo con un concerto «tra jazz e musica sarda».

Sul Tirreno si affaccia anche il **GENOVA JAZZ**, dal 20 al 22 luglio nell'area del Porto Antico, con un programma assolutamente in linea con le tendenze di quest'estate: il primo giorno Richard Galliano e Daviano Rotella, il 21 Steps Ahead, il 22 Carla Bley.

Risalendo, ma non troppo, la penisola, anche **MANTOVA JAZZ** conferma quest'anno l'interesse per il jazz, già sperimentato con successo l'anno scorso: dal 23 al 25 luglio, nelle due bellissime piazze Castello e Alberti, il primo giorno Pat Metheny, il giorno dopo Chick Corea seguito dal gruppo di Dino Saluzzi, mentre il finale è affidato ancora una volta al trio di Brad Mehldau, il ventinovenne pianista americano che è riuscito in brevissimo tempo a creare un forte interesse intorno alla formula del trio, oltre che alla sua tormentata figura di «genio» neo-romantico.

Un altro festival interamente filo-italiano è quello di Anzio, in provincia di Roma, intitolato **LO SBARCO DI ANZIO**: stasera Roberto Gatto, il 16 Enrico Pieranunzi, il 30 luglio Stefano Sabatini, il 6 agosto Romano Mussolini, il 13 Aires Tango e il 20 Nuanes Trio.

Dal Lazio alla Toscana, per il **GREY CAT FESTIVAL** di Follonica: il 20 luglio Steps Ahead, il 29 un tributo a Michel Petrucciani, il grande pianista scomparso a gennaio, tributo da Stefano Cantini, Manu Roche, Furio Di Castri, Flavio Bolto e Philippe Roche: il 4 agosto ci saranno invece gli Avion Travel.



Dando uno sguardo all'Emilia Romagna, a Porretta Terme, dal 23 al 25 luglio c'è il **PORRETTA SOUL FESTIVAL**, che ospita grossi personaggi come Percy Sledge, il gruppo femminile The Sweet Inspirations, James Govan, The Ducan Sisters e molti altri.

Anche la Puglia propone il festival di Ruvo di Puglia, nel barese, il **TALOS FESTIVAL**, dal 12 al 14 settembre, con il suo consueto programma orientato alle avanguardie: tra i tanti nomi, spiccano quelli di Daniele Sepe, Michel Portal e il percussionista sudaficano Louis Moholo.

Mentre in Calabria è quello di Roccella Jonica, **RUMORI MEDITERRANEI**, a confermarsi come uno dei più pensati e singolari: dal Kronos Quartet al gruppo Aires Tango, da David Murray a Michael Brecker, oltre gli italiani Stefano Battaglia e Carlo Actis Dato.

In fine, dal mare trasferiamoci in montagna. Tre gli appuntamenti da segnalare: la rassegna **I SUONI DELLE DOLOMITI**, tutto luglio e agosto, con concerti sui rifugi delle più belle località trentine: strumenti in spalla, raggiungeranno i passi e suoneranno, tra gli altri, Dave Douglas, Richard Galliano, John Surman con Dave Holland e addirittura l'intera Kocani Orchestra (il 14 agosto a Pale di San Martino).

A Dobbiaco (Bolzano), sarà invece Uri Caine a suonare prima in solo il 16 luglio e poi in gruppo, rivisitando Gustav Mahler, il 18.

Mentre il **VALTELLINA JAZZ**, tra Bormio, Tirano e Sondrio, dal 18 al 22 agosto, passeranno Billy Higgins, Sandra Booker, Guido Manusardi e molti altri. A.R.

Ma quello di Iseo non è il solo lago lombardo ad avere un festival perché **LAGOMAGGIOREJAZZ**, dal 22 luglio al 2 agosto, propone un cartellone ricco e composito, anche in questo caso disseminato su vari centri lacustri: dalla festa latina di Tito Puente (in apertura a Verbania), al jazz sofisticato di Chick Corea & Origin (il 25 a Stresa), al brasiliano Djavan a Baveno (il 26), ma anche Cedar Walton, ancora Al Jarreau, fino alla neo costituita big-band del lago maggiore, formata da giovani talenti italiani.

Facendo un salto, invece, in provincia di Benevento, a Montesarchio, c'è una piccola rassegna intitolata **JAZZ IN PIAZZA** che domani sera ospita Mike Stern e l'11 niente meno che Ray Charles. Mentre a Minori, in provincia di Salerno, tra il 15 luglio e il 17 agosto è in programma Jazz On The Coast, iniziando dal grande pianista afro-americano Randy Weston, che inaugura, passando dal latin-jazz di Danilo Perez, suo collega più giovane (il 25); sulla costiera amalfitana arrivano però anche John Scofield, Al Foster, Joe Lovano e Dave Holland, il super gruppo tra i più presenti quest'estate (il 27 luglio): in

agosto due appuntamenti, il 5 David Sanchez e il 17 il trombettista Kenny Wheeler.

Un altro festival ormai consolidato, giunto quest'anno alla sua 27 edizione, è quello di Pescara, **PE-SCARA JAZZ**, che dal 19 luglio propone una serie di nuovi concerti in due punti della città: in piazza della



Rinascita dal 20 una serie di giovani musicisti italiani, tra cui Barbara Casini, Stefano Bollani, Fabrizio Bosso. Presso il Teatro Monumento «Gabriele D'Annunzio», invece, si esibiscono le stars internazionali: il 19 James Taylor, il 22 Herbie Hancock con Giorgia, Bobby McFerrin ed Elvin Jones il 23; Pat Metheny seguito da Arturo Sandoval, assolu-

to virtuoso della tromba, il 24 luglio; il finale è affidato agli Steps Ahead, storica formazione guidata da Mike Mainieri ricostituitasi proprio quest'anno e, ancora, il quartetto capitanato da John Scofield e Joe Lovano.

Questi ultimi due gruppi li ritroviamo anche nel cartellone del festival di Marsala, **DOC JAZZ FESTIVAL**, in programma dal 19 al 24 luglio: anch'esso improntato ai grandi nomi: troviamo infatti di nuovo Pat Metheny (in apertura), Bill Frisell il 20, l'ultimo arrivo dal Brasile Vinícius Cantuária il 22, mentre dall'Argentina torna (il 23) Dino Saluzzi, maestro del bandoneon e compositore di enorme talento, quest'anno circondato da alcuni componenti della sua grande famiglia con un programma intitolato **Tango Candombé**. Il 24 ancora il batterista Dave Weckl, assai famoso tra il pubblico più giovane: a Marsala troviamo però anche due formazioni italiane, il trio Battaglia-Dalla Porta-Sfera e il curioso duo formato da Maria Pia De Vito e il chitarrista americano Ralph Towner.

Anche quello di Atina, **ATINA JAZZ**, in provincia di Frosinone, è

un festival ormai ben posizionato: il suo programma, dal 21 al 27 luglio, ripropone ad esempio Tito Puente (inaugurale), il pianista Antonio Faraò, solido strumentista che sta riscuotendo ampio successo (il 22), il 23 Clark Terry, signore della tromba, il 25 Joshua Redman e il 27, in chiusura, di nuovo Chick Corea, il quale guida una



delle sue formazioni più famose, gli Origin.

Spostandoci sull'Adriatico, **RAVENNA JAZZ**, dal 22 al 24, ospita Bill Frisell e ancora il talentuoso Stefano Bollani, questa volta alla guida della sua Orchestra del Titanic, un quintetto di cui fa parte anche il fisarmonicista Antonello Salis.

### E sotto le stelle dell'Umbria spunta anche James Taylor

■ È la «vecchia signora» del jazz italiano, ventisei anni di musica alle spalle, una formula ormai consolidata, una tradizione che la tiene in primo piano anche quando il cartellone è un po' di routine. Per «Umbria Jazz '99» - che si apre oggi con la notte «Latino & Brasil» di Celia Cruz, Jose Alberto El Canario y su Orquesta e Daniela Mercury, la novità più grossa è il ritorno all'aperto, dopo l'edizione passata che si era svolta quasi tutta nei teatri. Tornano così i concerti ai Giardini del Frontone, da quello inaugurale di stasera, a quello di domani con il quartetto di Branford Marsalis e il gruppo di Joshua Redman, due giovani leoni del jazz contemporaneo. Fra gli appuntamenti più attesi c'è il progetto dedicato a Gershwin da Herbie Hancock, con ospite speciale alla voce Giorgia (il 14 luglio): Pat

Metheny in trio con Larry Grenadier e Bill Stewart (17 luglio); l'omaggio di John Pizzarelli ai Beatles (12 luglio) e quello ai cento anni di Duke Ellington con la Cotton Club Revue, la Smithsonian Masterworks Jazz Orchestra e la Chester Whittmore Dance Troupe (15 luglio). In cartellone anche il pianista cubano Chucho Valdés (11 luglio), il grande Milt Jackson (il 13), il trio di Brad Mehldau (16), e una Heineken Night con James Taylor, immarcescibile eroe del folk rock (18). C'è anche tanto jazz italiano, i concerti in piazza, e tra gli appuntamenti notturni al Teatro Morlacchi spicca l'omaggio al pianista Kenny Barron, che si esibirà con Charlie Haden (il 14), Mulgrew Miller (15), Brad Mehldau (17) e in versione solista con Charlie Haden (18); da non perdere l'All Star Quartet con John Scofield, Joe Lovano, Dave Holland e Al Foster, il 15 sempre al Morlacchi.

### Dagli incontri finlandesi di «Pori» alle moschee ritmate di Istanbul

■ Per chi ha in programma di passare il confine, ecco una piccola mappa del jazz all'estero, cominciando dalla Francia che, a due passi da noi, propone più o meno gli stessi nomi di passaggio dall'Italia. Nella pineta di «Juan-les-Pins», dal 16 al 25 luglio, oltre ai soliti Herbie Hancock e Pat Metheny, le esclusive sono il veterano Dave Brubeck e la raffinata Shirley Horn, mentre «Viennes», sotto Liono, ospita il 12 luglio il grande Benny Golson e il 13 Lalo Shifrin. In Svizzera fino al 17 luglio si sta consumando il festival di «Montreaux», dove ritroviamo grosso modo tutti i nomi vaganti per lo stivale. In Austria, dal 27 al 29 luglio, Tim Berne e Steve Coleman.

Spicca come sempre in Olanda, all'Aja, l'importante «North Sea Festival», da oggi all'11, con un summit di batteristi: da Max Roach a Elvin Jones e Louis Belson, oltre a un omaggio al grande Duke Ellington e Billy Strayhorn. È «San Sebastiano» la città che propone il festival più interessante di Spagna, dal 22 al 27 luglio: si troveranno laggiù Ravi Coltrane, Greg Osby, Kyle Eastwood (il figlio di Clint) e Kenny Barron. Notevole è anche quello finlandese di «Pori», da oggi al 18 luglio: tra gli altri partecipano Ray Charles e Max Roach, che quest'anno predilige i climi nordici. Da segnalare infine anche quello di Istanbul, in cartellone ancora fino al 18 luglio: tra le moschee quest'anno suonano Brad Mehldau e Henry Threadgill. A.R.

